

A Brebbia i “Campi” raccontano la migrazione degli Uccelli: la ricerca presentata a Lecce

Pubblicato: Venerdì 26 Settembre 2025



Le aree agricole dei **Campi di Brebbia** diventano laboratorio a cielo aperto per capire come e dove si muovono gli uccelli lungo le rotte tra Prealpi e Pianura Padana. Il **Gruppo Insubrico di Ornitologia** ha presentato al congresso nazionale di ornitologia, svoltosi nella **seconda settimana di settembre a Lecce**, un contributo scientifico che riassume anni di osservazioni nella piccola porzione rurale a nord del paese.

La squadra di ricerca, composta dai giovani ornitologi **Jacopo Sacchet, Luca Giussani e Alessandro Berlusconi**, ha raccolto e sistematizzato i dati sulla migrazione in un'area agricola di **poco inferiore a un chilometro quadrato**, dove **dal 2017 al 2024 sono state censite 177 specie**. Solo nell'ultimo anno, **31 su 110 specie registrate sono di interesse conservazionistico a livello europeo**, un segnale che accredita i Campi di Brebbia come **oasi di biodiversità** capace di offrire **sosta e ristoro** lungo il viaggio.

Tra gli esempi citati c'è l'**Averla piccola**, passeriforme che **in primavera** lascia l'Africa per **nidificare in Europa** e che trova nei campi aperti **luoghi di caccia e riposo**; **in inverno**, invece, arrivano specie “nordiche” come il **Migliarino di palude**, che può **trascorrere l'intera stagione fredda** tra canneti e vegetazione arbustiva, nutrendosi di **semi e piccoli invertebrati**. «L'obiettivo del nostro studio è **sensibilizzare i gestori privati** perché prendano consapevolezza dell'importanza delle aree che coltivano», spiega **Jacopo Sacchet**.

Il quadro non è però privo di criticità: **consumo di suolo, industrializzazione dell'agricoltura e cambiamenti climatici** minano la **tranquillità delle aree agricole superstiti**, con possibili ripercussioni su specie **preziose anche per l'uomo**. «Pensiamo ai tanti **insettivori** che fungono da **insetticidi naturali** per le colture, ma anche agli **impollinatori**, che hanno bisogno di **margini di prati** gestiti in modo naturale e ricchi di fioriture», osserva **Luca Giussani**, ideatore del progetto.

Sul fronte istituzionale, i ricercatori hanno **avviato contatti con i proprietari dei terreni**, giudicati **collaborativi**, e con l'**amministrazione comunale** di Brebbia, alla quale sarà **consegnata una relazione** utile anche per la **pianificazione territoriale**. Il consigliere con delega all'ambiente **Omar Bardelli** sottolinea che il Comune è nella fase di **adozione del Piano di Governo del Territorio**, con l'obiettivo di **ridurre il consumo di suolo** e mantenere **incontaminati gli ecosistemi naturali**: «Dobbiamo unirci sempre di più per far crescere una **coscienza collettiva** attenta alla salvaguardia del patrimonio naturale e **della salute**», afferma.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it